

COMUNE DI POLICORO

(Provincia di Matera)



Regolamento di Controllo del Vicinato



Sicurezza Urbana: bene comune da tutelare

Approvato con deliberazione di C.C. N. _____

INDICE

Art. 1: Oggetto

Art. 2: Riferimenti normativi e principi fondamentali

Art. 3: Definizioni

Art 4: La Funzione Sociale

Art. 5: Ruolo dell'Amministrazione comunale

Art. 6: Caratteristiche dei gruppi di controllo di vicinato e loro funzioni

Art. 7: Ruolo dei Coordinatori (o Referenti) dei gruppi di controllo

Art. 8: Segnaletica di controllo del vicinato

Art. 9: Attività precluse

Art. 10: Segnalazioni con la messaggistica e tutela dei dati personali

Art 11: Revoca incarico agli aderenti

Art 12: Entrata in vigore

Art. 1

Oggetto

Il presente Regolamento disciplina le modalità di collaborazione tra le autorità competenti per la sicurezza urbana e i cittadini organizzati nei gruppi di vicinato, con l'obiettivo di creare un sistema integrato di controllo del territorio, attraverso il quale si perseguono i seguenti obiettivi:

a) Migliorare la qualità della vita nelle aree coinvolte, grazie a un'efficace segnalazione delle anomalie e delle situazioni di rischio;

b) Rafforzare il legame tra i cittadini e le istituzioni, promuovendo l'educazione alla convivenza civile, il rispetto delle normative, il dialogo interpersonale e favorendo l'integrazione e l'inclusione sociale;

c) Potenziare le attività di prevenzione, informazione e sensibilizzazione, migliorando la vivibilità degli spazi pubblici urbani e rafforzando la rete di comunicazione tra cittadini, servizi sociali, Polizia Locale e Forze dell'Ordine operanti sul territorio.

Il Progetto mira a stimolare un senso civico condiviso, essenziale per contrastare la criminalità urbana, ricordando che ogni atto illecito deve essere sempre tempestivamente denunciato alle autorità competenti.

Inoltre, il Progetto riconosce e promuove il ruolo sociale del controllo di vicinato, inserendolo all'interno di un sistema di cooperazione inter-istituzionale che mira alla promozione della solidarietà sociale e alla costruzione di una comunità più sicura e coesa.

Art. 2

Riferimenti normativi e principi fondamentali

Il controllo di vicinato, inteso come forma di collaborazione dei cittadini nella lotta contro i fenomeni di insicurezza urbana, trova il suo fondamento giuridico nelle seguenti normative:

– Decreto Legge 20 febbraio 2017, n. 14, convertito con modificazioni dalla Legge 18 aprile 2017, n. 48; Circolare del Ministero dell'Interno n. 11001/123/111 (3) del 18 luglio 2017, relativa all'"Attuazione dei nuovi strumenti della sicurezza urbana", introdotti dal D.L. 20.02.2017 n. 48;

– "Linee guida per l'attuazione della sicurezza urbana, ai sensi dell'art. 5 del D.L. 20.02.2017 n. 14, convertito in Legge 18.04.2017 n. 48", approvate il 26 luglio 2018 nell'ambito della Conferenza Stato-Città e Autonomie Locali, su proposta del Ministro dell'Interno;

– Decreto Legge 14 giugno 2019, n. 53, convertito con modificazioni dalla Legge 8 agosto 2019, n. 77;

– Articolo 54 del Decreto Legislativo 1 agosto 2000, n. 267, rubricato "Attribuzioni al Sindaco nelle funzioni di competenza statale", in particolare il comma 1, lettera c), che definisce i compiti del Sindaco in materia di ordine e sicurezza pubblica, e il comma 4, che conferisce al Sindaco il potere di adottare provvedimenti, anche contingibili e urgenti, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento, al fine di prevenire e rimuovere gravi pericoli per l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana, comunicandoli preventivamente al Prefetto;

– Comma 4-bis del medesimo articolo, che prevede che, con decreto del Ministro dell'Interno, vengano disciplinate le disposizioni di cui ai commi 1 e 4, anche in riferimento alle definizioni relative all'incolumità pubblica e alla sicurezza urbana.

Premesso ciò, il controllo del vicinato, così come previsto e disciplinato, va inquadrato nell'art. 54, comma 1, lett. c) del T.U.E.L., che attribuisce ai Sindaci, in qualità di ufficiali di Governo, la vigilanza sul territorio urbano.

Art. 3 **Definizioni**

a) Progetto di Controllo del Vicinato: si riferisce alla struttura e all'organizzazione del sistema di controllo del vicinato attivato nel territorio del Comune, finalizzato alla creazione di una rete di sicurezza tra i cittadini.

b) Gruppo di Controllo del Vicinato: è un gruppo di persone collegate tra loro tramite un'applicazione di messaggistica istantanea, attraverso la quale vengono condivise le segnalazioni. È possibile utilizzare anche altre piattaforme di messaggistica, purché comunicate preventivamente alla Polizia Locale, che ne valuterà l'efficacia e l'accessibilità da parte dell'Amministrazione comunale.

c) Aderente al gruppo: è il singolo cittadino che fa parte di un gruppo di vicinato. L'adesione al gruppo non conferisce al cittadino alcuna qualificazione giuridica speciale. L'aderente non è né un pubblico ufficiale né un incaricato di pubblico servizio.

d) Coordinatore (o Referente) del gruppo di controllo: è la persona designata all'interno del gruppo di vicinato, individuata dall'Amministrazione Comunale, con il compito di moderare e amministrare il gruppo, raccogliere le segnalazioni e trasmetterle alle Forze di Polizia, alla Polizia Locale e all'Amministrazione comunale. Il Coordinatore trasmetterà solo segnalazioni che considera pertinenti e credibili. Per ricoprire questo ruolo, è necessario che la persona risulti incensurata.

e) Gruppo dei Coordinatori (o Referenti): è un gruppo WhatsApp esclusivo per i Coordinatori dei vari gruppi di vicinato, in cui vengono riportate le segnalazioni più dettagliate e rilevanti. Questo facilita una gestione accurata delle informazioni, da trasmettere poi alle Forze dell'Ordine e all'Amministrazione comunale.

f) Responsabile comunale del progetto: è il Comandante della Polizia Locale o suo delegato, nominato in seguito alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa per la gestione del "Progetto Controllo del Vicinato" tra il Sindaco del Comune e la Prefettura di Matera.

g) Piattaforma informatica: si intende l'applicazione informatica e la mailing list utilizzata dai membri dei gruppi di vicinato per inviare segnalazioni e collegarsi con i Coordinatori/Referenti. La piattaforma principale sarà WhatsApp Messenger, ma possono essere utilizzate anche altre piattaforme, previa approvazione delle autorità competenti.

Art 4

La Funzione Sociale

L'Amministrazione comunale promuove lo sviluppo di una convivenza civile e ordinata sul proprio territorio, con l'obiettivo di potenziare la collaborazione e la consapevolezza dei cittadini riguardo alle problematiche locali, favorendo al contempo la coesione e l'inclusione sociale e territoriale.

Per contribuire al raggiungimento degli obiettivi del progetto, viene riconosciuto il valore sociale del controllo di vicinato come strumento di prevenzione, volto a migliorare la qualità della vita dei cittadini. Tale strumento svolge una funzione di osservazione, ascolto e monitoraggio, offrendo un contributo utile all'attività istituzionale di prevenzione e controllo del territorio.

Art. 5

Ruolo dell'Amministrazione comunale

L'Amministrazione comunale promuove la sicurezza urbana anche attraverso il coinvolgimento attivo dei cittadini nel controllo del territorio, incoraggiando la collaborazione tra vicini di casa per monitorare l'area circostante le proprie abitazioni e gli spazi pubblici adiacenti, come previsto dal Protocollo d'Intesa per il Controllo del Vicinato, **firmato dal Sindaco del Comune di Policoro e dal Prefetto di Matera in data 19.02.2025.**

Il Comune sensibilizza la cittadinanza, incentivando la partecipazione ai gruppi di controllo. A tal fine, supporta la creazione di reti di collaborazione, individuando le zone del Comune con caratteristiche sociali ed economiche simili, tali da costituire aree uniformi.

Le richieste di adesione ai gruppi di controllo del vicinato potranno essere presentate dai cittadini mediante un modulo disponibile sul sito web del Comune o direttamente tramite i Coordinatori dei gruppi attivi.

La formazione dei gruppi di vicinato sarà attivata dai Coordinatori di zona, individuati dalla Giunta Comunale, **i quali terranno un registro dei membri del proprio gruppo**, con copia da fornire alla Polizia Locale e alle altre Forze dell'Ordine. Tale registro dovrà contenere i seguenti dati, necessari per verificare l'opportunità dell'adesione al gruppo:

- **Generalità di ciascun aderente, indirizzo, numero di telefono cellulare, e-mail;**
- **Generalità del Coordinatore del gruppo di controllo.**

Per regolare i rapporti tra i soggetti coinvolti, il presente Regolamento di Controllo del Vicinato dovrà essere comunicato a tutti i partecipanti, che dovranno confermare la presa visione.

Inoltre, l'Amministrazione comunale organizza e promuove riunioni periodiche tra gli aderenti ai gruppi, la Polizia Locale e le altre forze dell'ordine, con l'obiettivo di illustrare gli obiettivi e le modalità attuative del progetto, nonché di aggiornare costantemente i partecipanti sulle tecniche criminali in evoluzione.

Art. 6

Caratteristiche dei gruppi di controllo di vicinato e loro funzioni

Il progetto si fonda **sull'adesione volontaria** dei residenti del territorio comunale, i quali saranno

organizzati in **distinti gruppi di controllo**, suddivisi per **quartieri**.

L'azione di controllo esercitata dal gruppo di vicinato consiste nello svolgimento di un'attività di **mera osservazione riguardo ai fatti e alle circostanze che accadono nella propria zona di residenza**, al fine di portarle a conoscenza delle Istituzioni e delle Forze di Polizia per i relativi approfondimenti.

Le segnalazioni riguarderanno:

1. presenza di veicoli o persone palesemente sospette;
2. truffe o raggiri porta a porta;
3. atti vandalici o danneggiamenti;
4. presenza di ostacoli pericolosi sulle vie di comunicazione;
5. interruzione di servizi di fornitura delle utenze;
6. situazioni di degrado urbano e disagio sociale;
7. utilizzo indebito di spazi pubblici;
8. episodi di spaccio di stupefacenti;
9. segnalazioni relative a malfunzionamenti o esigenze di manutenzione dell'illuminazione pubblica, delle recinzioni di aree pubbliche e dei loro arredi o di altre questioni che abbiano attinenza con i fenomeni di degrado urbano.

I **gruppi di controllo** saranno composti da:

- **cittadini residenti**;
- **un Coordinatore**.

Il coordinatore verrà individuato dalla Giunta Comunale, sulla base delle competenze e della disponibilità espresse. Tale figura avrà il compito di gestire le segnalazioni all'interno del gruppo di controllo del vicinato. Tutti i membri dei gruppi di controllo godranno dello stesso status, senza discriminazioni di genere, etnia o religione. L'elenco nominativo dei partecipanti sarà preventivamente comunicato alla Polizia Locale e alle Forze dell'Ordine competenti per il territorio comunale. L'attività svolta dagli aderenti, inclusi i Coordinatori, è esclusivamente volontaria e gratuita, finalizzata al miglioramento della sicurezza urbana, in stretta collaborazione con la Polizia Locale e le Forze dell'Ordine.

I partecipanti sono tenuti a comprendere che il loro ruolo consiste **unicamente** nell'osservazione e nella segnalazione di situazioni che ritengono chiaramente fondate. I partecipanti sono tenuti ad astenersi dal prendere iniziative o decisioni che possano comportare rischi per l'incolumità. L'adesione a tali gruppi è regolata da un sistema chiuso, come descritto all'articolo 5.

I cittadini interessati a unirsi a un gruppo dovranno manifestare la propria disponibilità mediante la compilazione e consegna del "Modulo di richiesta di adesione" alla Polizia Locale o, nel caso di gruppo già costituito, al Coordinatore del gruppo di riferimento, il quale provvederà a trasmettere detta documentazione alla Polizia Locale. Il modulo sarà reso disponibile sul sito istituzionale del Comune.

I gruppi di controllo sono informati che la Polizia Locale e le Forze di Polizia a competenza generale possono ricevere le segnalazioni tramite i Coordinatori.

Art. 7

Ruolo dei Coordinatori (o Referenti) dei gruppi di controllo.

I Coordinatori (o Referenti) si configurano come l'anello di collegamento tra il gruppo che rappresentano e le Forze dell'Ordine e sono il punto di riferimento per ogni gruppo.

Ad essi spetta:

1. **Coordinare** le segnalazioni pervenute dai membri del gruppo e, solo nel caso in cui siano manifestamente fondate, procedere alla segnalazione qualificata alle Forze dell'Ordine;
2. **Diffondere** al gruppo gli eventuali avvisi o allerte ricevute dalle Forze dell'Ordine o dall'Amministrazione comunale;
3. **Incoraggiare i vicini** a prestare attenzione a ciò che avviene nella propria area, dando indicazioni sui fenomeni da osservare con maggiore attenzione;
4. **Favorire la partecipazione** di tutti i cittadini residenti alle attività del gruppo, anche aiutando a farne parte chi potrebbe avere più difficoltà per lingua, età, capacità, ecc.;
5. **Vigilare sul rispetto delle regole** di condotta previste dal presente Regolamento da parte degli aderenti al gruppo che coordina.

I Coordinatori costituiscono, a loro volta, un gruppo di esclusiva pertinenza, nel quale vengono riportate le segnalazioni più dettagliate e rilevanti, così come previsto all'articolo 3, lettera e) Gruppo dei Coordinatori.

Art. 8

Segnaletica di controllo del vicinato

È prevista l'installazione, sul territorio comunale, di segnaletica dedicata al "**Controllo del Vicinato**", considerata un elemento utile sia per rafforzare l'efficacia del progetto, sia come deterrente contro eventuali comportamenti illeciti. Questa segnaletica sarà collocata nei punti individuati dall'Amministrazione comunale, in collaborazione con la Polizia Locale, ritenuti particolarmente vulnerabili e strategicamente visibili.

Art. 9

Attività precluse

I Gruppi di Controllo del Vicinato non si sovrappongono alle competenze delle Forze di Polizia, cui spetta in via esclusiva il compito di reprimere i reati e individuare i responsabili. Per evitare che tali gruppi eccedano i limiti delle prerogative loro riconosciute, sono precluse, a titolo esemplificativo, le seguenti attività:

- Intervenire in maniera attiva durante la commissione di un reato, fatta eccezione per le facoltà che la legge attribuisce a ogni cittadino.
- Svolgere indagini su individui, prerogativa esclusiva degli organi di polizia giudiziaria.
- Intromettersi nella sfera privata degli altri.
- Svolgere attività di storicizzazione di comportamenti o anomalie osservate, associandole a persone specifiche (schede).
- Intraprendere iniziative personali o organizzare attività individuali o collettive di pattugliamento del territorio.
- Indossare uniformi, utilizzare emblemi, simboli o segni distintivi che richiamino Corpi di Polizia statali e locali, Forze Armate o altri organi dello Stato, così come identificativi riconducibili a partiti politici, movimenti sindacali o sponsor privati.
- Organizzare uscite finalizzate al controllo mirato del territorio, come le cosiddette "ronde volontarie".
- Tentare inseguimenti.

In caso di situazioni che richiedono un intervento immediato delle Forze di Polizia (ad esempio furti, rapine o aggressioni in corso), i membri del gruppo devono limitarsi a contattare direttamente **i numeri di emergenza appropriati** in base alla natura dell'evento (ad esempio furti, incendi o emergenze sanitarie).

Art. 10

Segnalazioni con la messaggistica e tutela dei dati personali

I membri del gruppo per il controllo del vicinato utilizzano la piattaforma WhatsApp Messenger per condividere segnalazioni con il resto della comunità. Le segnalazioni devono rispettare precisi criteri di pertinenza, accuratezza, chiarezza, decoro e rispetto, e possono riguardare esclusivamente le situazioni di cui all'art. 6 del presente regolamento.

Quando si invia una segnalazione, è opportuno rispettare le seguenti linee guida:

- **Limitare** le informazioni al minimo indispensabile per evitare la diffusione di dati anche personali non necessari;
- **Evitare** di includere dati personali superflui al corretto scopo della segnalazione;
- **Comunicare** esclusivamente informazioni verificabili e strettamente legate alla natura della segnalazione;
- **Fornire dati adeguati**, pertinenti e focalizzati sugli obiettivi del gruppo;
- **In caso di necessità** di trasmettere dati personali rilevanti per l'intervento delle autorità, tali informazioni devono essere comunicate direttamente alle Forze dell'Ordine tramite i canali ufficiali, informandone il coordinatore del gruppo senza condividere tali dati sulla piattaforma WhatsApp;
- **Eliminare** dal gruppo ogni dato che potrebbe condurre all'identificazione delle persone una volta terminata la sua utilità nell'ambito della segnalazione;

- **Garantire** che il coordinatore del gruppo WhatsApp agisca come unico amministratore del gruppo relativo al quartiere, con il compito di monitorare le comunicazioni, rimuovere messaggi inappropriati o non pertinenti, e vigilare sull'eventuale diffusione di informazioni personali non necessarie;
- **Assumersi** la responsabilità delle informazioni condivise nel gruppo e collaborare attivamente affinché vengano rimosse eventuali informazioni superflue o non coerenti con le finalità del programma. Ogni partecipante è chiamato a operare in modo responsabile e rispettoso, contribuendo a mantenere un ambiente digitale sicuro ed efficiente per tutti i membri.

Il controllo del vicinato si sviluppa nel rispetto della **tutela del diritto alla riservatezza dei dati personali**. I gruppi di controllo comunicano le loro segnalazioni attendendosi ai principi fondamentali contenuti negli artt. 13, 14 e 15 del Regolamento UE n. 679/2016 per quanto riguarda la privacy.

I dati personali non debbono essere trasmessi, salvo siano indispensabili al funzionamento del controllo del vicinato e, comunque, sempre nel pieno rispetto dei principi di legalità e in ottemperanza alla normativa vigente, correttezza e trasparenza imposti dal G.D.P.R., ricordando che **l'inottemperanza alla normativa prevede la responsabilità penale, la quale è personale e ne risponde chi commette l'illecito.**

Art 11

Revoca incarico agli aderenti

I Coordinatori dei gruppi di controllo del vicinato, in qualità di amministratori del gruppo, possono disporre l'espulsione di uno o più aderenti in caso di violazione delle regole di condotta previste dal presente Regolamento, dandone previa informazione all'Amministrazione.

Art. 12

Entrata in vigore

Il presente progetto di controllo del vicinato entra in vigore con l'intervenuta esecutività della deliberazione consiliare di approvazione, ai sensi dello Statuto Comunale.